

**CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO DELL'UNITA' PASTORALE IN BOLLATE
PARROCCHIE DI SAN MARTINO - SANTA MONICA - SAN GUGLIELMO**

CPU_ONLINE: mercoledì 22 aprile ore 21.00, via Zoom

La Convocazione ha un argomento ben preciso la ripresa di cui tutti parlano nella fase 2, che riguarda tutti e tutto anche la vita della nostra comunità. Possono solo esserci delle idee e dei suggerimenti, in quanto si stanno attendendo le informazioni del Ministero che verranno recepite anche dalla Diocesi di Milano.

Sul sito della Diocesi è disponibile un documento per una consultazione di carattere generale per tutti i fedeli, per come si possa pensare a questa ripresa.

Concretamente dovremo pensare come adeguarci a ciò che ci verrà suggerito, adeguandolo alla nostra realtà, preoccupandoci prima di tutto di come aiutare la comunità cristiana nel cammino di fede.

In questo periodo: Quaresima, settimana Esercizi Spirituali, Triduo della Settimana Santa, Pasqua, Messe concelebtrate on-line, iniziative che hanno cercato di aiutarci a leggere questo periodo da un punto di vista cristiano e della nostra vita di fede.

Preoccupazione di fondo: cosa pensare, cosa fare, cosa progettare, cosa attuare, suggerimenti pratici per come concretamente pensare alla ripartenza nell'accompagnamento della vita di fede.

1° Questione - La Diocesi si sta preoccupando anche di dare indicazioni concrete in vista della riapertura delle chiese:

- Il distanziamento tra le persone
- La distribuzione dell'Eucaristia
- La sanificazione degli ambienti
- L'attenzione alle parti celebrative: Altare, microfoni.

Concretamente anche:

- L'oratorio
- L'oratorio estivo
- La catechesi, di cui se ne riparlerà a settembre
- I Sacramenti, come già parlato fra Sacerdoti, saranno rimandati tra settembre e ottobre
- Gli incontri
- I pellegrinaggi – tutti sospesi ed annullati fino a settembre – Il tradizionale pellegrinaggio decanale mariano a Caravaggio è stato annullato
- Mese Mariano
-

2° Questione – Questione economica – alla riunione sono presenti alcuni componenti del CAEP.

2 mesi e mezzo di nessuna celebrazione con presenza di popolo, celebrazione di Messe, di Sacramenti, hanno portato una mancata entrata di offerte per ca. 45.000 €.

Mariuccia: Pone alcuni problemi riferendosi ai nostri “grandi numeri”, per cui ha difficoltà a pensare come poter fare per poter aprire le chiese per le celebrazioni con la presenza del popolo, Si deve pensare a turni, a persone fuori? Qualcuno sicuramente deve gestire il tutto e dare indicazioni

precise. Continuare, come si è fatto finora trasmettendo le celebrazioni attraverso i mezzi di comunicazione è stato ed è importante, ma non è certamente come essere lì presenti.

Altra preoccupazione, visti i nostri numeri, sono gli oratori. Qualcosa è emerso con Don Matteo e le catechiste, ma dopo aver visto quali saranno le direttive, dovremo pensare ad iniziative molto consistenti, ma che diano allo stesso tempo sicurezza,

Sergio Locatelli Sono varie le questioni da affrontare. La chiesa va aperta, è un fatto importante e positivo perché la comunità si deve ritrovare, perché la comunità è fatta di momenti, di celebrazioni, di momenti di aggregazione, ritrovarsi, fare gruppo. Questo virus non permette queste cose perché colpisce soprattutto persone di una certa età, con patologie pregresse o particolari problemi e colpisce anche a seconda della quantità di virus con cui si viene a contatto. Per un po' di tempo, nonostante sia difficile da accettare, bisognerebbe invitare le persone ad ascoltare la Messa da casa. Purtroppo il prossimo autunno/inverno potremmo trovarci in una seconda ondata di epidemia anche se non dovrebbe avere lo stesso impatto, vista la preparazione che non c'era nella prima ondata.

1. C'è da fare un ragionamento molto serio se dare libero accesso
2. Come dare l'accesso, la struttura della chiesa è molto problematica: sarebbe meglio togliere le panche ed usare le sedie, per poter tenere una maggior distanza ed una gestione meno difficile da un punto di vista igienico
3. Le persone entreranno con guanti e mascherina e ci saranno tutte le norme che verranno previste?
4. L'acqua nelle acquasantiere, non potrà esserci.
5. Difficoltà a contingentare l'entrata, soprattutto misurando la temperatura, in quanto la temperatura corporea è condizionata dalla temperatura esterna.
6. I bambini, i più piccoli, i giovani, hanno minor impatto ad infettarsi o una maggiore resistenza, ma non ne sono esenti, quindi bisogna cambiare i metodi di aggregazione.
7. L'aspetto economico, va affrontato con la collaborazione di tutti. Sicuramente ognuno avrà i suoi problemi però essere parte di una comunità, di un gruppo, di una collettività che condivide un principio fondamentale che è quello della fede, andrà condiviso un percorso anche di carattere economico, piccolo o grande a seconda delle disponibilità e possibilità

Prime risposte di don Maurizio a quanto espresso da Mariuccia e Sergio Locatelli

1. Orientamento di diversi Sacerdoti a non moltiplicare le Messe, e dalla Diocesi a ridurre le Messe
2. Si pensa anche alla possibilità di proporre la partecipazione alla Messa feriale come opportunità di assolvere al precetto festivo, ma su questo discuteranno teologi e liturgisti.
3. Le panche sono lunghe 4mt. E sedendosi agli estremi la distanza è più che garantita, le sedie si possono spostare più facilmente
4. Già prevista possibilità di mettere dei dispenser all'entrata delle chiese
5. Dall'8 marzo non c'è più acqua nelle acquasantiere fisse, le mobili sono state tolte

Eugenio riferisce che un primo incontro in prefettura prevedeva la possibilità di celebrazioni in piccoli gruppi e all'aperto, però in un secondo incontro è già stato rivisto.

Riferisce della difficoltà non solo sua, ma anche di altre famiglie a non riuscire a seguire le celebrazioni da spettatore, noi siamo un popolo che celebra, deve e vuole sentirsi partecipe. Alla luce di ciò i problemi da porci sono:

- Come, dove e quando celebrare l'Eucarestia, dando a tutti la possibilità di parteciparvi, con i turni
- Incentivare le persone a pregare
- Il mese di maggio, il distanziamento sociale, il rosario sul balcone.
- Manca lo stare insieme a livello ecclesiale, il senso di comunità
- Rischio oggettivo è che le persone possano pensare di fare a meno di ciò che c'era prima, e che il riappropriarsi della propria vita senza più stress, non si torni non solo a non fare sport, ma neanche catechismo o dell'oratorio.

Giuseppe Dusi

- Esperienza celebrazioni in streaming positiva. I nostri sacerdoti sono stati in grado di renderci partecipi
- Altra considerazione, altri hanno ed avranno paura a rivedersi e a riavvicinarsi, quindi ben vengano le celebrazioni in streaming
- Favorevole alle celebrazioni all'aperto con l'accortezza di predisporre anche qualche sedia - ben distanziata - per chi avesse difficoltà a rimanere in piedi per tutto il tempo della celebrazione.

Elena Farina

- Conferma la positività della partecipazione delle celebrazioni da casa.
- Durante la Veglia notando le persone collegate si è sentita unita a tutte quelle persone. Anche i piccoli gesti fatti e spiegati in famiglia con i piccoli sono stati momenti importanti. Quindi favorevole a continuare l'esperienza piuttosto che prendersi dei rischi non necessari.
- Oratorio soprattutto estivo, molta preoccupazione per molti genitori che dovranno tornare a lavorare, i nonni non sono da tenere in considerazione per tutelarli, chi si occuperà di questi bambini?
- Economica, molte famiglie saranno e sono in difficoltà, ma una parte dei parrocchiani, potrebbero fare qualcosa, penso ai pensionati, però forse non sanno cosa, ma soprattutto come fare per aiutare la parrocchia

Samuele Marazzi Presenta un lavoro fatto con don Matteo sui dati relativi alle visualizzazioni sul canale parrocchiale di "You-Tube" (in allegato)

Flavio Fasolin

- Ribadisce l'importanza di avere volontari che diano indicazioni chiare e precise per garantire le norme di sicurezza previste, nel momento in cui si avrà la possibilità di celebrazioni con presenza di popolo.
- Maggio mese mariano, l'associazione aveva in previsione un incontro testimonianza con 2 religiose, purtroppo è stato annullato, se sarà possibile di farlo nel mese di ottobre, altro mese dedicato alla Madonna.
- Propone, attraverso i vari social parrocchiali o ai vari contatti personali, di comunicare l'IBAN parrocchiale, in modo che ciascuno secondo le proprie possibilità possa fare un versamento. Proponendo anche una quota fissa mensile da donare alla chiesa, magari da aprile a dicembre.
- Chiede a don Maurizio se è possibile quantificare l'eventuale cifra ricevuta per la chiesa di Gerusalemme

Don Maurizio

- Una cosa su cui la Parrocchia difetta è farsi conoscere e far conoscere e migliorare i canali disponibili
- Per le offerte non sa la risposta, in questi 2 mesi non si fa l'apertura delle cassette che erano in chiesa, perché ritenuto inutile visto che le chiese sono vuote.

Giuseppe Dusi conferma che sono stati fatti 2 versamenti con la destinazione Chiesa di Gerusalemme, uno da 3.000 € e l'altro di 2.000 €

Sergio Locatelli Ci troviamo a dover affrontare un periodo molto critico sulla questione economica, ma muovendosi in maniera adeguata e con convinzione, sicuramente i bollatesi, non si tireranno indietro. Attenzione alle spese e agli investimenti futuri.

Don Matteo

Oratorio Estivo – riprendendo le parole di Papa Francesco: “Da questo periodo o si esce insieme o non si esce – nessuno si salva da solo”

Discorsi precedenti: individualismo, vivere isolati, difficoltà di relazionarci, ora sono concreti. Non possiamo perdere il momento per ridare slancio a questi legami sociali alla luce del vangelo e della fede.

- Proposta per oratorio estivo da portare in Prefettura: Organizzare tanti piccoli oratori estivi, ovvero suddividere i ragazzi in piccoli gruppi di 15/20 ragazzi, “distribuii” su tutto il territorio bollatese, utilizzando tutti gli spazi a disposizione: oratorio, scuole, società sportive, centri educativi, Sarà utopia? Forse!

Don Maurizio

Un po' difficile, ma non utopica, bisogna però che le persone si mettano in gioco.

C'era già stata una possibile idea di collaborazione e di apertura con alcuni assessori, ora si potrebbe concretizzare.

La cosa più difficile è l'organizzazione, le persone e la disponibilità degli spazi in particolare con le associazioni sportive.

Andrea Bisceglie

- Ottimo il piccolo gruppo, più facilità d'incontro e di scambio.
- Ribadisce la necessità di comunicare l'IBAN, preparare noi una lettera
- Colpito dai numeri di visualizzazioni delle Messe. Le persone c'erano e questo è molto bello e si può continuare ad usare questi mezzi per qualsiasi celebrazione,
- Celebrazioni utilizzando ogni mezzo: distanziamento, all'aperto, via social (grazie ai tecnici che con grande professionalità ci hanno dato questa possibilità) sono delle grandi opportunità che forzano le libertà personali.
- Economicamente, mettersi la mano sul cuore e sul portafoglio, bisogna riuscire a convincere che non deve essere una cosa sporadica.

Sergio Schieppati

- Idea di Don Matteo ottima e speriamo che possa essere condivisa dalla curia o da chi per esso,
- Propongo come slogan- sigla di tutte le richieste di aiuto ,(comunque strutturate), per la situazione di disagio economico della Parrocchia , la parola “ Eccomi “, che è la risposta di ogni persona che voglia contribuire, con donazioni ai Sacerdoti o con l'IBAN bancario .

- Potrebbe esserci un'altra possibilità, mettere un avviso in condominio e per quanto riguarda il mio condominio, posso personalmente ritirare le buste e consegnarle in parrocchia.
- Domanda: quando si parla di messe all'aperto, vuol dire che 1 sacerdote celebra in parrocchia, 1 a Madonna in Campagna e 1 a San Giuseppe?

Mariuccia

- Iniziativa dell'oratorio feriale va studiata molto bene,
- Continuare con le celebrazioni in streaming insieme alle celebrazioni in parrocchia, non aiutano a migliorare la situazione finanziaria, quindi bisogna veramente pensare a come fare, studiare iniziative che possano aiutare.

Don Maurizio

- Per il mese di maggio, se ci sarà l'apertura il 4 maggio, non credo ci sarà la solita affluenza, ma si pensa di favorire, come diceva Eugenio, la preghiera in famiglia, pensando alla modalità della preghiera ebraica che è fatta in casa, con gli anziani che rispondono alle domande dei bambini.
- Aiutare ad imparare a pregare in famiglia. Ci sarà, ogni settimana, una celebrazione in chiesa davanti all'altare della Madonna, dando a chi lo desiderasse di parteciparvi, sempre con tutte le attenzioni che verranno previste: distanziamento, mascherine, guanti, ma verrà sempre trasmessa in streaming coinvolgendo, ogni settimana, alcune famiglie, che collegandosi da casa con programmi specifici (es.: Zoom, che i tecnici dicono fattibile e possibile) reciteranno una decina. Quindi si pensa al coinvolgimento di 4 o 5 famiglie per 4 settimane, quindi una ventina di famiglie.
- Altro suggerimento la sera del 1° maggio alle ore 21,00 collegarsi tutti sul canale che verrà comunicato per la preghiera mariana e il rosario recitato dal Cardinale Bassetta dal santuario di Caravaggio.

Mariuccia

La proposta alle famiglie può venire direttamente da loro, magari interpellando le famiglie della catechesi o anche le famiglie della Scuola Materna o del Nido

Giuseppe Dusi

Altro suggerimento redigere una lettera aperta alla comunità, scritta col cuore, per invitare le persone a sentirsi partecipi, perché ogni piccola goccia di ciascuno diviene significativa.

Oltre all'IBAN anche un numero di telefono da poter contattare così che qualcuno, autorizzato, (i ragazzi di don Matteo, es.) possa andare direttamente a ritirare l'obolo da chi non è in grado di usare i mezzi tecnologici.

Eugenio

- Sappiamo che alcune parrocchie qui vicine a noi, sono andate in default dopo solo due settimane di chiusura, perché vivevano solo di quelle offerte e tenendo conto anche del clima anticlericale che leggiamo nei vari striscioni, sarei perciò per una linea molto modesta, cercando di essere il più possibile trasparenti
- In forza di questo ci sono anche minori spese come luce, riscaldamento. E' stata richiesta la Cassa Integrazione per la Scuola Materna? Per il Sacrista?
- In altre parrocchie è stato possibile attuare con la banca modalità di pagamento con Carta di Credito direttamente dal sito della Parrocchia, senza addebiti di spesa e con versamenti continuativi di 2,00€ alla settimana, 10,00€ al mese. Possiamo informarci anche noi.
- Preveniamo possibili critiche e cerchiamo di modernizzare i sistemi di raccolta.

Don Maurizio

- Con alcuni componenti del CAEP ci si è interrogati sulla serietà di amministrare la Parrocchia nella gestione ordinaria.
- La Cassa Integrazione è stata attivata per tutto il personale della Scuola Materna. No per il sacrista.
- La scuola Materna è chiusa, ma le insegnanti lavorano con i bambini attraverso video, ci sono poi spese vive che vanno comunque pagate.
- Per le rette, abbiamo chiesto alle famiglie il contributo del 50% per il mese di marzo, mentre per i mesi di aprile/maggio/giugno il 25%. Non tutte le famiglie però pagheranno, alcune perché non possono, altre perché non ritengono giusto farlo perché la scuola è chiusa. Come scuola non faremo alcuna azione di contenzioso.
- Abbiamo fatto richiesta al Comune del solito contributo previsto anche per le scuole paritarie e la risposta è stata positiva, Ci verrà elargito.

Franco Banfi

Grazie all'oculata politica finanziaria sulla scuola, siamo riusciti ad accantonare qualcosa. Siamo relativamente tranquilli per il breve periodo, ma sappiamo che i fondi finiranno se non ci saranno entrate dalle rette, dalla Cassa Integrazione e dal Contributo comunale.

(inciso di Vittorio Veronelli) Abbiamo avuto la conferma che la Cassa Integrazione non coprirà i 12 mesi.

Franco prosegue con l'espletamento dei dati di bilancio, rimarcando che la mancanza di entrate, potrebbe compromettere il lavoro di messa a norma della caldaia di riscaldamento dell'Oratorio Femminile, impianto unico per il riscaldamento della Scuola Materna, Appartamento delle Suore, Classi di Catechesi ed appartamenti dei Sacerdoti.

Giuseppe Dusi

Fa presente che il gruppo WhatsApp del Consiglio Pastorale, non è adatto per discussioni, ma per comunicazioni urgenti.

Samuele Terragni

Proposta di don Matteo ottima perché oltre ad aiutare le famiglie rompe un po' gli schemi: le cose di chiesa si fanno in chiesa, ma così avviene un'apertura e da all'esterno testimonianza di fede.

Don Matteo, nel fare la domanda, teniamo conto anche della realtà ospiatense.

Sergio Schieppati

Visto che mancanza di fondi potrebbe compromettere il rifacimento del riscaldamento, la raccolta può essere mirata Pro-Oratorio femminile?

Vittorio Veronelli

Intervento sul riscaldamento non rimandabile perché non a norma ed è inefficiente

Conclude l'intervento don Maurizio sintetizzando l'incontro con le proposte, i suggerimenti e le interrogazioni, rimandando ogni decisione alle comunicazioni delle direttive della Curia e della Prefettura.

Don Matteo informa che i verbali del Consiglio Parrocchiale Unitario saranno a disposizione sul sito della Parrocchia alla voce Consiglio Pastorale.

In allegato la proposta inviata in Curia per l'estate.